

Conca De Seda.

NORD -- Dalla località Conca de Seda si segue il confine comunale di Morgongiori attraverso le località Bruncu de Congius, Porteddu Murus, fino alla quota 768.

EST -- Dalla quota 768, sempre seguendo il confine comunale con Morgongiori si ridiscende verso Sud-Ovest attraverso le località Rocca Tressa, P.ta Frantu (576 m.), Punta sa Siliqua, fino alla località Conca S'Ollastu.

SUD -- Da Conca S'Ollastu si prosegue per una linea spezzata fino al boschetto di S.Maria Zuarbara, che rimane all'interno della zona da vincolare, e si continua per il rio de Sa Cresia fino ad incontrare la strada vicinale Rio Ceddus lungo la quale si ritorna in prossimità del punto di partenza al confine di S.Giusta.

La vegetazione è diversamente sviluppata ed assume forme differenti a seconda di come su di essa abbiano agito negativamente gli incendi, il pascolo e le utilizzazioni boschive.

Ampie zone dell'ordine di centinaia di ettari sono ormai prive di ogni traccia di vegetazione arborea o arbustive per i recenti incendi delle estati 1973 - 1974. Più in alto la copertura vegetale è migliore pur essendovi ovunque zone nude o per la ricchezza del suolo o per l'eccessivo carico di bestiame pascolante successivamente alle utilizzazioni boschive.

Le specie presenti sono quelle della macchia mediterranea che nelle località più a valle è caratterizzata dalla presenza dell'olivastro e delle sughere, mentre man mano che la quota aumenta la foresta prende il sopravvento su tutte le altre formazioni vegetali.

Tutta la zona più elevata risulta vincolata ai sensi della legge 20 giugno 1877, n°3917 ed è probabilmente questa la ragione per cui il bosco si è conservato sia pure con una struttura anormale. Il territorio fuori vincolo invece, se pure si trovino qua e là tracce dell'antica presenza della foresta, per la massima parte è nudo o ricoperto da cisto.

Acque -

Come si è già detto, qui viene prelevata l'acqua per

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA REGIONE DI MARRUBIU RELAZIONE SUI TERRENI DA SOTTOPORRE A VINCOLO, COMPRESSE ENTRO I CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE DI MARRUBIU

Descrizione generale -

Il territorio comunale di Marrubiu si estende dalla pianura del Campidano fino allo spartiacque di M.Arci arrivando a quota intorno ai 780 m. s.l.m. -

La pianura è in parte coltivata e in parte lasciata a pascolo. Questo però si va sempre più restringendo per l'estendersi di colture agricole intensive, quali la vite, che determinano un maggior reddito per l'imprenditore agricolo.

Tutta la campagna è percorsa di canali adduttori delle acque per l'irrigazione della Bonifica di Arborea e delle coltivazioni più ricche che trovansi nei dintorni di Marrubiu.

I Rii, che nella stagione estiva sono pressochè asciutti, d'inverno assumono carattere torrentizio per l'abbondanza di acqua che dalle pendici di M.Arci scorre al piano.

Questi corsi d'acqua si riversano nei canali di bonifica e coll'apporto del materiale solido in sospensione determinano fenomeni non indifferenti di interrimento e talvolta, in caso di piogge violente, provocano danni alle opere di bonifica.

All'altezza della località S.Maria Zuarbara e nella zona delle cave di pietra terminano i terreni coltivati e si comincia a salire verso la sommità di M.Arci attraversando una contrada assai varia per sviluppo della vegetazione, pendenze ed esposizione del suolo.

E' da questa zona che nascono i corsi d'acqua di cui si è fatto cenno prima ed è da qui che partono le condotte di un acquedotto che fornisce acqua potabile a Marrubiu ed Arborea.

Descrizione dei confini e del territorio da sottoporre a vincolo -

Questa pendice montana, che interessa ai fini della applicazione del vincolo idrogeologico, è compresa nei seguenti confini:

ed il Rio Murus che, asciutti in estate, hanno una discreta portata in occasione di intense piogge.

La cattiva azione regimonte offerta da questa pendi ce montana nei confronti delle sottostanti colture in pianura ha de terminato la necessità di una revisione del vincolo idrogeologico al fine di pervenire ad una situazione ottimale nel controllo della azione d'elezione delle acque meteoriche. Per questo motivo, si ritie ne di dover pervenire ad una nuova delimitazione che comprenda anche quei terreni che, una volta regolato il pascolo, o sottoposti a la- vori colturali, possano essere ritenuti idonei ad ospitare una effi ciente copertura arborea.

TUTTO CIO' PREMESSO

Considerato che la copertura vegetale nella zona de- scritta in premessa per gli eventi negativi succedutisi negli anni ha perduto in parte la sua funzione protettiva nei confronti della pro tezione idrogeologica;

Considerato che è possibile una spontanea ricrescita della vegetazione allorchè questa sia protetta dal pascolo e dallo incendio;

Considerato che ovunque ci sono tracce dell'antica foresta di cui rimangono ceppaie intristite di specie nobili foresta li;

Visto il R.D. 30/12/1923, n.3267 e relativo regolamen to del 16/5/1926, n.1126.

Si ritiene di sottoporre a vincolo idrogeologico ai fini dell'art.1 della legge precitata i terreni di cui al seguente elenco e delimitati in giallo nelle allegate mappe catastali e carto grafa.

L'Ispettore Forestale

(GUALA Dr.VITTORIANO)

Vittoriano Guala